

## DOMENICA XXXII (XV di Luca)

### Antifona I

Agathòn to exomologhìsthe Buona cosa è lodare il  
to Kyrio, ke psàllin to Signore, e inneggiare al tuo  
onòmati su, Ìpsiste. nome, o Altissimo.

Tes presvìes tis Theotòku, Per l'intercessione della  
Sòter, sòson imàs. Madre di Dio, o Salvatore,  
salvaci.

Dhòxa Patrì ke Iiò ke Aghìo Gloria al Padre, al Figlio e  
Pnèvmati, nin, ke aì, ke is allo Spirito Santo, ora e  
tus eònas ton eònon. Amin. sempre e nei secoli dei  
secoli. Amin.

Tes presvìes tis Theotòku, Per l'intercessione della  
Sòter, sòson imàs. Madre di Dio, o Salvatore,  
salvaci.

### Antifona II

O Kyrios evasìlefsen, ef- Il Signore regna, si è rivestito  
prèpian enedhìsato, enedhì- di splendore, il Signore si è  
sato o Kyrios dhìnamin ke ammantato di forza e se  
periezòsato. n'è cinto.

Presvìes ton aghìon su sòson Per l'intercessione dei tuoi  
imàs, Kyrie. Santi, o Signore, salvaci.

Dhòxa Patrì ke Iiò ke Aghìo Gloria al Padre, al Figlio e  
Pnèvmati, nin, ke aì, ke is allo Spirito Santo, ora e  
tus eònas ton eònon. Amin. sempre e nei secoli dei  
secoli. Amin.

O monoghenìs Iiòs ke Lògos O unigenito Figlio e Verbo  
tu Theù, athànatos ipàrchon, di Dio, che, pur essendo  
ke katadhexàmenos dhià tin immortale, hai accettato per  
imetèran sotirian sarkothìne la nostra salvezza d'incar-  
ek tis Aghìas Theotòku ke narti nel seno della santa  
aiparthènu Marias, atrèptos Madre di Dio e sempre  
enanthropìsas, stavrothìs te, Vergine Maria; tu che senza

Christè o Theòs, thanàto thà naton patìsas, is on tis Aghìas Triàdhos, sindhoxazòmenos to Patrì ke to Aghìo Pnèvmati, sòson imàs.

mutamento ti sei fatto uomo e fosti crocifisso, o Cristo Dio, calpestando con la tua morte la morte; Tu, che sei uno della Trinità santa, glorificato con il Padre e con lo Spirito Santo, salvaci.

### Antifona III

Dhèfte, agalliasòmetha to Kyrio, alalàxomen to Theò to Sotiri imòn.

Venite, esultiamo nel Signore, cantiamo inni di giubilo a Dio, nostro Salvatore.

Sòson imàs, Iiè Theù, o anastàs ek nekròn, psàl-londàs si: Allilùia.

O Figlio di Dio, che sei risorto dai morti, salva noi che a te cantiamo: Allilùia.

### Tropari

Ex ìpsus katìlthes, o èfsplachnos, tafin katedhèxo triìmeron, ina imàs eleftheròsis ton pathòn. I zoi ke i anàstasis imòn, Kirie, dhòxa si.

Sei disceso dall'alto, o pietoso, hai accettato la sepoltura di tre giorni, per liberare noi dalle passioni: vita e risurrezione nostra, Signore, gloria a te.

Christòtita ekdhidhachthìs, ke nìfon en pàsìn, agathìn sinìdhisin ieroprepòs endhìsamenos, intlìsas ek tu Skèvus tis egloghìs ta apòrrita. Ke tin pìstin tìrisas, ton ìson dhròmon tetèlekas, Apòstole Timòthee. Prèsve-ve Christò to Theò, sothìne tas psichàs imòn.

Appresa a fondo la bontà e usando sobrietà in tutto, santamente rivestito di una buona coscienza, hai attinto le realtà ineffabili dallo strumento di elezione e, custodita la fede, hai compiuto la stessa corsa, apostolo Timoteo. Intercedi presso il Cristo Dio per la salvezza delle anime nostre.

Kanòna pìsteos ke ikòna

Regola di fede, immagine di

praòtitos enkratias dhidàskalon anèdhixè se ti pìmni su i ton pragmàton alithia; dhìa tùto ektiso ti tapinòsi ta ipsilà, ti ptochia ta plùsia; Pàter Ierarcha Nikòlae, prèseveve Christò to Theò, sothìne tas psichàs imòn.

O Mitran Parthenikin aghiàsas to tòko su, ke chiras tu Simeòn evloghì-sas, os èprepe, profthàsas ke nin èsosas imàs, Christè o Theòs. All'irinevson en polèmis to politevma, ke kratèson tus pistùs us igàpìsas, o mònos filànthropos.

mitezza, maestro di continenza: così ti ha mostrato al tuo gregge la verità dei fatti. Per questo, con l'umiltà, hai acquisito ciò che è elevato; con la povertà, la ricchezza, o padre e pontefice Nicola. Intercedi presso il Cristo Dio Dio, per la salvezza delle anime nostre.

Tu che con la tua nascita hai santificato il grembo verginale, e hai benedetto le mani di Simeone, come conveniva, ci hai prevenuti anche ora con la tua salvezza, o Cristo Dio. Da' dunque pace alla città tra le guerre e rafforza i governanti che hai amato, o solo amico degli uomini.

## EPISTOLA

*Il Signore darà forza al suo popolo benedirà il suo popolo con la pace.*

*Portate al Signore, figli di Dio; portate al Signore dei figli di arieti.*

### **Lettura della prima epistola di Paolo a Timoteo (4, 9 - 15)**

Diletto figlio Timoteo, questa parola è degna di fede e di essere accolta da tutti. Per questo infatti noi ci affatichiamo e combattiamo, perché abbiamo posto la nostra speranza nel Dio vivente, che è il salvatore di tutti gli uomini, ma

soprattutto di quelli che credono. E tu prescrivi queste cose e insegnale. Nessuno disprezzi la tua giovane età, ma sii di esempio ai fedeli nel parlare, nel comportamento, nella carità, nella fede, nella purezza. In attesa del mio arrivo, dedicati alla lettura, all'esortazione e all'insegnamento. Non trascurare il dono che è in te e che ti è stato conferito, mediante una parola profetica, con l'imposizione delle mani da parte dei presbiteri. Abbi cura di queste cose, dedicati ad esse interamente, perché tutti vedano il tuo progresso.

*Buona cosa è lodare il Signore, e inneggiare al tuo nome , o  
Altissimo.*

*Annunziare al mattino la tua misericordia, la verità nella notte.e  
mio rifugio, mio Dio, in cui confido”.*

## **VANGELO**

### **Lettura del santo Vangelo secondo Luca (19, 1 – 10)**

In quel tempo, Gesù entrò nella città di Gerico e la stava attraversando, quand'ecco un uomo, di nome Zaccheo, capo dei pubblicani e ricco, cercava di vedere chi era Gesù, ma non gli riusciva a causa della folla, perché era piccolo di statura. Allora corse avanti e, per riuscire a vederlo, salì su un sicomoro, perché doveva passare di là. Quando giunse sul luogo, Gesù alzò lo sguardo e gli disse: «Zaccheo, scendi subito, perché oggi devo fermarmi a casa tua». Scese in

fretta e lo accolse pieno di gioia. Vedendo ciò, tutti mormoravano: «È entrato in casa di un peccatore!». Ma Zaccheo, alzatosi, disse al Signore: «Ecco, Signore, io do la metà di ciò che possiedo ai poveri e, se ho rubato a qualcuno, restituisco quattro volte tanto». Gesù gli rispose: «Oggi per questa casa è venuta la salvezza, perché anch'egli è figlio di Abramo. Il Figlio dell'uomo infatti è venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto».

### **Megalinario**

Àxion estin os alithòs makarizin se tin Theotò- kon, tin aimakariston ke panamòmiton ke Mitèra tu Theù imòn. Tin timiotèran ton Cheruvim, ke en- dhoxotèran asingritos ton Serafim, tin adhiafthòros Theòn Lògon tekùsan, tin òndos Theotòkon, se mega- linomen.	È veramente giusto procla- mare beata te, o Deìpara, che sei beatissima, tutta pu- ra e Madre del nostro Dio. Noi magnifi-chiamo te, che sei più onorabile dei Cherubini e incompara- bilmente più glo-riosa dei Serafini, che in modo immacolato partoristi il Verbo di Dio, o vera Madre di Dio.
--	---

### **Kinonikòn**

Enite ton Kyrion ek ton uranòn; enite aftòn en tis ipsistis. Allilua.	Lodate il Signore dai cieli, lodatelo nell'alto dei cieli. Allilua.
---	---